

**Collegio professionale
IPASVI-Infermieri
Via XXIV Maggio 343
19125 La Spezia
tel 0187 575177**

4 PAGINE INFERMIERE

Foglio notizie riservato agli iscritti al Collegio Infermieri/Ipasvi della Spezia
Nuova serie numero 14 dell'Aprile /Maggio 2006

Scendono a trenta i crediti formativi per l'anno 2006 ☺☺☺

La conferenza Stato Regioni ha ridotto anche per questo anno (così come era già avvenuto nello scorso 2005) il numero dei crediti da ottenere per ogni Professionista inserito nel sistema nazionale di educazione continua in medicina (sistema noto come ECM).

Si è infatti passati da 50 a 30; e la tendenza, che probabilmente le nuove disposizioni previste per il prossimo futuro andranno a confermare, è quella di regionalizzare sempre più la formazione continua, e di scendere –probabilmente- a una cifra inferiore, rispetto ai 50 annui previsti dal 2006 in poi (come recita la norma che istituisce l'ECM: la Legge 229 del 1999.)

Saranno cioè le Regioni a stabilire quanto è il debito formativo da "colmare" : sarà presto regolamentato, inoltre, il "controllo" sui crediti fino ad oggi ottenuti.

Questo controllo, in realtà, è una sorta di "deposito" e di verifica degli attestati fino ad oggi conseguiti: una problematica, che non era ancora stata superata e risolta, è quella relativa a chi deve effettuare questo compito di certificazione: in buona sostanza, chi deve "tenere" il conto e certificare l'avvenuta formazione continua dei Professionisti.

La nuova Legge 43 del 1 febbraio scorso, istituendo dopo anni di reiterate richieste gli Ordini anche per quelle Professioni sanitarie che non l'avevano (ma che sono comunque obbligate a far parte del sistema ECM : fisioterapisti, tecnici di laboratorio, tecnici della prevenzione) ha contribuito a smuovere la situazione anche in questo senso: saranno infatti gli ordini professionali a svolgere, quasi certamente, il ruolo di "depositari" degli attestati relativi alla formazione continua in medicina.

Naturalmente non appena sapremo qualcosa di più, sarà nostro dovere informare tutti gli iscritti, con ogni mezzo; anche attraverso i contatti e l'attività dedicata dei nostri referenti per il settore della libera professione (Inf. Sonia Palagi) e della sanità militare (Inf. Marco Mazza).

ANTIPATICHE MA OBBLIGATORIE INCOMBENZE DEL COLLEGIO IPASVI ☹....

Pochi forse lo ricordano, ma la Legge che va a istituire gli Ordini ed i Collegi del 1954 è una norma che mira alla tutela del cittadino e, solo successivamente, dell'iscritto al Collegio stesso.

Naturalmente noi abbiamo sempre cercato di fare il massimo per i nostri iscritti, nei limiti delle nostre possibilità, ma DOBBIAMO assolutamente rispettare quelle normative che sono previste per la tutela del cittadino.

Nell'ottica e nell'ambito di questa necessità, facciamo un esempio, una ipotesi astratta: ipotizziamo che qualcuno **che non è iscritto al Collegio** lasci nei negozi cittadini o altrove un biglietto da visita personale, con la indicazione dell'offerta commerciale di **PRECISE PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE**. Per poterlo fare, lo ricordiamo, è necessario essere a tutti gli effetti **INFERMIERI LIBERO PROFESSIONISTI**, e cioè:

- a) **essere iscritti al Collegio professionale** (tutte le norme lo ricordano e la nuova Legge 43 lo indica con una chiarezza e semplicità enorme: e ciò vale anche per i dipendenti pubblici (art 3): sul tema stiamo attuando le opportune iniziative di verifica.
- b) ottenere le consuete **autorizzazioni** alla pubblicità sanitaria.
- c) Avere una **partita IVA**.
- d) Essere iscritto alla prevista Cassa di previdenza **ENPAPI nazionale**.

Va inoltre aggiunto che ovviamente questa attività **NON** è consentita a chi è pubblico dipendente, ma a noi questo non riguarda: a noi corre l'obbligo che i diritti dei nostri iscritti libero professionisti, che *pagano migliaia di euro di tasse e di ENPAPI*, e i diritti dei cittadini, **NON** vengano compromessi.

Nel momento in cui qualcuno, magari uno dei colleghi libero professionisti "danneggiati" da questa azione, ci consegnasse una prova documentata su questa irregolarità, noi NON potremmo fare finta di nulla.

Perciò se quanto ipotizzato si dovesse verificare, **NON** siamo noi i "cattivi" o gli sceriffi, ma siamo semplicemente coloro che sono **OBBLIGATI** a effettuare una azione di verifica, controllo, gestione dei compiti a noi assegnati per **LEGGE** dello Stato.

E che, se ignorassimo, esporrebbe il Consiglio Direttivo tutto al rischio di denunce per omissione di atti dovuti!

Antipatia/2 ☹

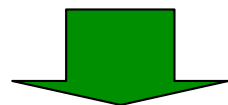
Il 30 aprile scade (o è scaduto, se questo foglio Vi giunge DOPO questa data) il tempo limite per poter pagare la cartella esattoriale relativa alla nostra quota annuale di iscrizione per il 2006.

Che cosa succede a chi non paga e che ruolo abbiamo noi in tutto ciò?

Alcuni euro di ogni quota restano all'esattoria per questa attività legale di riscossione: chi si dimentica di pagare entro i limiti ha sempre un po' di tempo per sistemare la pendenza, con pochissimi euro di aggravio: passato un certo tempo, e in questo caso il limite è il 30 aprile, l'ente esattore (NON IL VOSTRO COLLEGIO!!) avvia le pratiche per riscuotere il dovuto; dapprima emette un'altra cartella esattoriale; e questo crea fastidi se negli stessi giorni si va a pagare la "prima" cartella emessa, perché le due finiscono per sovrapporsi; se ancora l'iscritto non paga l'Ente esattore (NON IL VOSTRO COLLEGIO) attua delle procedure di *riscossione forzata*, cioè si può andare dal fermo macchina amministrativo, al pignoramento di beni: MA NON E' UNA AZIONE VOLUTA DAL VOSTRO COLLEGIO, bensì trattasi delle antipatiche ma "normali" procedure di riscossione che sono le stesse di quando **NON si paga il dovuto**, ad esempio, per la nettezza urbana o per una multa di divieto di sosta.

Questo sistema di riscossione è normato dalla Legge e vuole evitare che, come avviene in certi ambienti, chi è corretto e puntuale si ritrovi, alla fine, deriso da chi invece non ha nessun rispetto delle regole.

E soprattutto è imposto dalle necessità di tipo economico di ogni Ente (incluso il nostro - Vostro Collegio).



Quanto sopra per fare chiarezza.
Nessuno di noi si è mai sognato di inviare ufficiali giudiziari a casa dei colleghi: ci vanno da soli, se c'è un debito pregresso...

CORSI DI AGGIORNAMENTO ECM SECONDO SEMESTRE 2006

Ricordiamo per prima cosa gli eventi imminenti: ancora alcuni posti liberi per l'evento **sull'informatica e il nursing** che si svolgerà l'8 ed il 9 maggio: 21 i crediti assegnati, info in sede (Francesco o Gianluca).

Sono rimaste anche alcune decine di posti per l'evento formativo destinato **all'accanimento terapeutico** (aspetti normativi etici e giuridici) con il Dr Luca Benci, autorità nazionale del Nursing forense.

Potete chiedere via mail la locandina e la scheda di iscrizione (ipasvisp@cdh.it)

Il corso si svolge il 15 maggio, vale 5 crediti formativi e costa 15 euro per i nostri iscritti in regola con i versamenti annuali.

Veniamo agli eventi del secondo semestre dell'anno...

A grande richiesta, si replica l'evento che vale 33 crediti formativi (praticamente più del dovuto 2006! I tre che avanzano possono essere trasportati all'anno 2007) e che è dedicato ai temi dell'**INGLESE PROFESSIONALE**, per chi già possiede almeno gli elementi base della lingua d'Oltremarica.

Durata del corso: dieci giornate da tre ore l'una: inizio il 22 settembre 2006, fine il 24 ottobre 2006, presenza per tutti i martedì e venerdì intercorrenti.

Orario: dalle 17 alle 20 di ognuna delle 10 giornate formative.

Il corso è tenuto da una bravissima docente che lo scorso anno, nella prima delle edizioni prodotte dal nostro Collegio, ha avuto un grande successo e ottime critiche finali dai partecipanti.

I costi: solo 15 i posti, dunque si deve immaginare che la ripartizione delle (pesanti) spese legate all'alto accreditamento (33 crediti sono tanti e vogliono anche un adeguato contributo ministeriale) obbliga a quote d'iscrizione importanti: ma crediamo che 115 euro per i contenuti del corso siano assolutamente un prezzo molto, molto buono.

L'evento si svolgerà in Collegio, nell'auletta formativa Ipasvi.

Su Internet si trovano eventi da una giornata, con 6 o 7 crediti, allo stesso costo.

*Inoltre desideriamo replicare anche l'evento sul **clown**, che lo scorso anno ha consentito di preparare ad un nuovo approccio alla sofferenza alcuni dei nostri iscritti, che hanno partecipato con vero entusiasmo a questo evento: sono 30 i posti a disposizione per un evento che vale 21 crediti e che si svolgerà, se raggiungeremo il numero dei partecipanti (e questo vale anche per il corso d'inglese) nelle giornate del 17,18 e 19 ottobre, con sede da stabilire: costo intorno ai duecento euro a testa; per questo evento il riferimento del Collegio è nelle consigliere Federica, Cinzia, e nella tesoriera Pina.*

Attenzione: se avremo richieste tenteremo l'accreditamento ECM di un corso destinato ai **temi professionali infermieristici in lingua spagnola**.

Fateci sapere -anche via mail- un Vostro eventuale interessamento in merito.

ANNA MARIA ED ALTRI COLLEGHI CHIEDONO UN CORSO ACCREDITATO ECM SUL **BLS-D**. FATECI SAPERE UN VOSTRO EVENTUALE INTERESSE. E' NECESSARIO AVERE 12 ISCRIZIONI.

GRAZIE 1000 al nostro iscritto Dr Giancarlo Canese, per l'ottima relazione che ha tenuto in Collegio in occasione della assemblea annuale: grazie Direttore! E complimenti.

Altri commenti d'attualità sulla NUOVA Legge 43/06: al sito www.occhioindiscreto.info

730 E DICHIARAZIONI REDDITI IN CONVENZIONE a favore dell'IPASVI

Anche quest'anno l'AGESEC di Via Foscolo ci offre delle ottime condizioni per la compilazione del 730.

Chiamare per appuntamento e conferme (**tel 0187.518386**) - Ricordate la fine del mese di maggio come data limite.

INIZIATIVE LEGATE ALLA CRESCITA DELL'IMMAGINE

Anche per questo 2006 il Direttivo ha scelto una formula originale e diversa per ricordare al cittadino l'importanza del ruolo della categoria infermieristica, iniziativa tradizionale per la giornata mondiale dell'Infermiere (il 12 maggio).

Infatti, sono stati noleggiati alcuni spazi pubblicitari sui bus cittadini e della Provincia per pubblicizzare un evento formativo, quello con Luca Benci e che riguarda l'accanimento terapeutico. (vedi pagina 3).

Perché questa scelta? Non abbiamo nessun bisogno di raccogliere iscrizioni attraverso questa formula, perché le iscrizioni all'evento stano andando molto bene: grazie a questo foglio notizie sono stati raggiunti come sempre TUTTI gli appartenenti al nostro Collegio; e altri colleghi si sono informati attraverso il nostro sito www.ipasvi.laspezia.net ed il sito nazionale www.ipasvi.it (sono ormai tante le visite giornaliere a questi siti che consentono un aggiornamento sulle nostre iniziative).

E allora ? Perché farlo?

Presto detto: quando un bus transita per La Spezia o nel territorio provinciale, la cittadinanza "estranea" al nostro ambiente nota che l'ordine professionale degli Infermieri organizza un evento di respiro nazionale, dedicato a un tema che ha una rilevanza enorme: l'accanimento terapeutico.

Non solo: l'Ipasvi apre l'evento a tutte le altre professioni (abbiamo fra gli iscritti alcuni medici, per esempio)

Anche questa iniziativa (sia l'evento, sia la cartellonistica informativa mobile) può

contribuire a far cambiare la concezione di una professione che per molti italiani è sconosciuta, o peggio mal valutata.

Al riguardo, capita che alcuni dipendenti delle strutture sanitarie di ogni tipo e caratteristica contribuiscano a confondere le idee al cittadino, perché può capitare che le idee non le abbiano chiare nemmeno loro!

Un esempio? Arrivano non di rado segnalazioni in sede di realtà dove gli operatori di supporto (Ota, Osa, Oss) vengono chiamati a somministrare le terapie parenterali, o chiamati comunque a svolgere attività non previste dal loro profilo.

Non sempre gli Infermieri in servizio in certe realtà si rendono conto dei rischi connessi a questa anomalia.

Questo Collegio è **completamente a favore dell'inserimento degli operatori del supporto in TUTTE le realtà**, in particolare in quelle ad alta complessità assistenziale, dove l'autosufficienza dei pazienti è più compromessa.

(Questo anche per smentire certe vocine in malafede che vorrebbero i nostri rappresentanti contrari a questo inserimento).

E' chiaro però che TUTTI gli operatori di una organizzazione (dalla NASA al CRAL, dalle ASL al circolo del cucito) devono avere chiare in teste regole, profili, responsabilità, competenze, limiti dati dalle ALTRE figure professionali presenti.

Non perché lo scrive questo foglio: **MA PERCHÉ SONO LE NORME CONTENUTE NEI PROFILI E NELLE DECLARATORIE DI OGNI SINGOLA CATEGORIA!**

Non ci sono Infermieri che si improvvisano chirurghi. Non si capisce perché gli Oss si dovrebbero improvvisare Infermieri.

E' incredibile dover insistere su questi argomenti.

Comunque, buona primavera a tutti.